APPENDICE DI COSE PROVINCIALI, COMMERCIALI, AVVISI ECC.

ISTITUZIONI PROVINCIALI

Diamo volentieri la pubblicità del nostro foglio alla circolare con la quale il librajo sig. Luigi Berletti annunzia la continuazione della sua Biblioteca circolante *da lui fondata varii anni addietro, e raccomandiamo tale istituzione alle gentili signore udinesi e a tutti i cittadini, perchè questa potrà giovare alla comune educazione ed è indizio di civiltà progrediente in un paese.*

Circolare

Bacone da Verulamio ha detto: *chi più sa più può*. Ognuno che bene comprende questa verità, sembra ch' egli dovrebbe darsi premura onde fornire la sua mente di sempre utili e nuove cognizioni. Fra i mezzi trovati per viemmeglio diffondere i tesori della sapienza è quello delle Biblioteche circolanti, ossia raccolta di Libri che si prestano verso un modico compenso.

Sono già oltre dieci anni che il sottosegnato fondava una biblioteca circolante sulla norma di quelle fondate in tante altre città d'Italia, e corse alcun tempo che un buon numero di persone si approfittarono di essa; ma in seguito venne distratta la concorrenza per causa di private e pubbliche circostanze.

Il sotto-segnato si è proposto di ravvivare la sua Biblioteca circolante coll' aumentarla di un esteso numero di nuovi libri, e particolarmente di opere recenti e dall' universale applaudite, di Filosofia, Scienze, Poesia, Storia, Romanzi, Viaggi ec. come apparirà registrato e distinto in opposito Catalogo.

Onde questa impresa possa meglio conseguire il suo fine il sotto segnato invita tutti coloro che amassero di associarsi alla Biblioteca circolante, siano in città o fuori, a proporre le varie opere a seconda del loro genio (ben inteso non le Superiormente vietate), come pure si raccomanda ad ognuno pel favore di opportuni suggerimenti e consigli.

Condizioni dell' associazione alla Biblioteca circolante

I. L' Associato pagherà l' anticipato compenso di Austr. L. 3,00 per un mese, di L. 15,00 per un semestre, e di L. 24,00 per un anno.

II. Ogni Associato dovrà a titolo di deposito esborsare all' atto della soscrizione Aust. L. 6,00, che verranno restituite allo spirare dell' associazione verso la restituzione della ricevuta *rilasciata al momento dell' esborso.*

III. I libri costituenti la Biblioteca circolante saranno registrati, e distinti con *numeri* in apposito Catalogo, che si consegnerà ai *singoli* Associati verso il *prezzo di centesimi* 30. da trattenersi sull' anzidetto deposito.

IV. In segnito si aggiungerà *gratis* un supplemento al Catalogo *indicante i libri che di nuovo saranno entrati nella Biblioteca.*

V. Si consegneranno ai signori Associati da uno a tre Volumi per volta; chi bramasse averne più di tre (non però oltre *i sette) pagherà il doppio ed esborserà doppio il deposito.*

VI. I libri sono affidati alle cure dei signori Associati, obbligandosi questi a non segnare note o postille sui margini, come pure *in caso che venissero lacerati o perduti a pagare* l' opera intiera, o rifonder i volumi medesimi che venissero guasti o perduti.

VII. Potranno *i signori Associati richiedere più numeri segnati* in Catalogo, per supplire a quelli che si trovassero in circolazione.

VIII. Fino che *si trattengano i libri si riterrà continuata* l' associazione, come pure il mese cominciato sarà dovuto in totalità.

IX. Un individuo a ciò destinato soddisferà alle richieste dei signori Associati *dalle ore* 9 *alle ore* 12 *meridiane, eccettuati* i giorni festivi.

Luigi Berletti *librajo.*

CRONACA DEI COMUNI

Spilimbergo 1.mo febbrajo

Sarebbe mai che sorgesse alfine l' aurora di quella redenzione, che da oltre sei lustri sospira invano questo povero Comune? Un sintomo lo abbiamo avuto nei passati giorni.

Fra le molte risorse che si studiarono i padri nostri di procacciare al paese, non ultima fu quella d' un grazioso Teatrino, inaugurato fino dal 1812 a colla palestra di spirito, e ad onesto passatempo della nostra gioventù.

Dopo vicende varie, e dopo essere stato interpolatamente adoperato a proposito e no, a taluno venne il felice pensiero di ridurlo più armonizzante e capace, coll' aggiungervi un altr' ordine di palchetti, col riformarne l' addobbo, e col far dipingere i nuovi scenarj, — indovinate da chi? — nientemeno che dal bravo Giuseppe Filippi, che una morte precoce rapì alla fama ch' ei si stava già meritando, ed al decoro delle scene italiane.

L' opera incominciata nel 1846, rimase fino ad oggi interrotta pei decorsi inusitati avvenimenti, per deficienza di mezzi, e per un certo spirito di discordia, che taluno, avvezzo a pescare nel torbido, s' ingegnò, e s' ingegna di andare soffiando tra questi buoni abitanti.

Accortosi il nuovo Preside della provincia, che non solamente dalla durezza dei tempi, ma eziandio dall' opera di tali sinistre influenze paralizzata, viene tra noi ogni onesta ispirazione ad un migliore benessere, fece discendere opportunamente alla Rappresentanza Comunale, ed a quell' antica Presidenza del teatro che ognuno credeva già morta e sepolta, un impulso, una specie di urto, per vedere s' era possibile di richiamarla a nuova vita.

A questo appello, come non rispondere? — fosse pur dalla tomba! — La Deputazione Comunale, e quel resto di Presidenza che tuttavia ci rimane, si unirono in consulta, e dopo più sedute conclusero......, conclusero qualche cosa, che per ora non va bene di pubblicare, onde non porre inceppamenti a un' opera finalmente lodevole, che si sta incamminando. Certo è frattanto, che una proposizione venne innalzata alla superiorità provinciale sull' argomento. Essendo quindi l' affare in buone mani, ottimi risultati se ne debbono attendere, per quanto vi si oppongano privati interessi, o poco rette intenzioni.

Avremo dunque di nuovo, e in breve, il nostro Teatrino materialmente migliorato d' assai, ed anche diretto allo scopo suo vero più che in passato non fu, se si giungerà a levargli quella lordura che lo ha sempre contaminato, come contaminò per lunghi anni la pubblica istruzione comunale, prima che una energica mano venisse a schiantarla, superando ogni malinteso riguardo.

Al genio pel bene, ed alla solerzia già palesata da chi recentemente preposto venne alla tutela di questa provincia, speriamo divenire debitori di tutto questo, e, non v' ha dubbio, di molti altri miglioramenti di ben più vitale importanza.

Su questi potremo ritornare in altro momento, giacchè il nostro Comune, per abusi vecchj o nuovi d' ogni genere, può considerarsi il *Comune modello;* sempre però che l' *Alchimista*, nell' opera educatrice da lui intrapresa, sia per gradire la debole cooperazione del suo sincero

De Dornabetta

COSE URBANE

A questi giorni ricorre l' *anniversario della morte del* nostro amato Arcivescovo Zaccaria Bricito, e molti cittadini ci chiedono che sarà del progettato monumento e se quanto fu

stampato su tale proposito dalla *Sferza* di Brescia abbia qualche parte di verità. Abbiamo già risposto alla corrispondenza udinese del giornale bresciano, ed in oggi possiamo assicurare che la Commissione pel monumento ha riattivate le sue pratiche collo scultore Luigi Minisini, il quale finora per domestici lutti e per malattia non potè occuparsi del nuovo progetto commessogli, progetto proporzionato alla somma ch' è probabile si raccoglierà dalle volontarie soscrizioni. In oggi la cosa progredisce in bene e su dati concreti: quindi il gentile pensiero degli Udinesi sarà tra non molto un fatto compiuto.

— Abbiamo il piacere di annunciare che il locale del Ginnasio-Liceo verrà restaurato in modo da servire degnamente al suo scopo. Il Municipio si adopra in ciò con attività, e noi che più d' una volta in questo foglio abbiamo dimostrato la *necessità* di quel lavoro, sentiamo viva compiacenza di vedere mutati in atti i *pii desiderii*.

— Il Consiglio Comunale dovrà fra breve passare alla nomina de' medici-condotti della città, e noi abbiamo udito che taluno de' Consiglieri ha già cominciato a brigare per far prevalere in Consiglio il nome di questo o quel *raccomandato*. Cosa disdicevole, e che dimostra sempre più il bisogno di far rappresentare il Comune da gente onesta ed imparziale. Però sappiamo che la Superiorità è in grado di giudicare sul merito dei candidati avendo per la nomina del Medico Primario del Civico Ospitale avuto sott' occhio i documenti comprovanti gli studii ed i servigii prestati dalla maggior parte de' nostri giovani medici.

GAZZETTINO MERCANTILE

Udine 7 febbrajo 1852. — Anche questa settimana è passata senza affari d'importanza, e le vendite furono così limitate, che ci troviamo nell'impossibilità di fissare un corso regolare: mentre chi vuol vendere, deve sottomettersi a delle nuove facilitazioni.

Dalla Francia e dalla Germania continuano a scrivere che le fabbriche in generale sono poco provvedute di materia prima, e che tutti concorrono nell'opinione, che gli affari dovranno riprendersi ben presto. Finora però non sono che mere speranze che si riportano da una settimana all'altra.

Prezzi correnti delle Granaglie sulla piazza di Udine

Sorgo vecchio foras.	V. L. 17. 15	Sorgo rosso .	V. L. [illegible]. —
Sorgo nostr. nuovo secco e di ottima qualità	„ 14. 10	Grano saraceno .	„ 13. —
Frumento . . .	„ 23. —	Avena	„ 16. -5
Segala	„ 17. 05	Fagiuoli	„ 24. —
Fava	„ 16. —	Miglio	„ 21. —
		Lenti	„ 36. —

Inserzioni a pagamento

AVVISO

Penetrato dell'importanza ed utilità che arreca ad ognuno, di qualunque condizione egli sia, l'elementare istruzione, ed osservato che nella classe degli artieri che è la più utile e numerosa, essa viene quasi del tutto negletta ed abbandonata, così per cooperare anch'io per quanto è da me al miglioramento della sua condizione, ho divisato di dare un corso regolare di elementare istruzione gratuitamente ad un numero non maggiore di 25 giovani artieri di questa Città in ogni giorno domenicale e festivo dell'anno scolastico 1852.

Le lezioni verranno date nella casa di mia abitazione, in contrada Portanuova al civico N.° 1579, e cominceranno col giorno 15 febbrajo p. v. dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

A tal uopo è aperta presso di me una volontaria iscrizione, incominciando da oggi, e continuerà poi finchè sarà compiuto il suindicato numero.

Luigi Piccoli
Maestro privato elementare.

Giovanni Rizzardi maestro elem. privato ha trasferito il suo domicilio in Contrada Savorgnana al Civ. Num. 89. locale assai adatto per la sua professione, con orticello che potrà essere di gran sollievo per gli alunni, e specialmente pei dozzinanti,